

Audizione ANMVI
sul Decreto Legge 1 ottobre 2005, n.202
Misure Urgenti per la prevenzione dell'influenza aviaria

ALLA XII COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ
SENATO DELLA REPUBBLICA

Signor Presidente, illustri Senatori,

L'Associazione Nazionale dei Medici Veterinari Italiani (ANMVI), che qui rappresento in veste di Vice Presidente, è grata alla XII Commissione che le ha concesso questa audizione.

Sul Decreto Legge n. 202/2005, l'ANMVI desidera innanzitutto riferire in questa sede istituzionale quanto pubblicamente manifestato attraverso comunicati alla stampa e alla Categoria medico-veterinaria, ovvero che il provvedimento in esame riscuote il plauso dell'Associazione e, nel contempo, suscita forti aspettative.

Questo Decreto Legge, infatti, fa seguito all'ordinanza ministeriale (*Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile*) che entrerà in vigore il 17 ottobre prossimo e che testimonia delle azioni di rapido intervento di cui si è fatto carico il Ministero della Salute per intensificare la lotta all'influenza aviaria; ma, ben oltre l'urgenza della situazione sanitaria contingente, il D.L. n. 202/2005 dà corpo alla volontà delle Autorità di Governo di potenziare le strategie di prevenzione, di sorveglianza e di controllo.

Ecco allora la previsione di istituire un *Centro Nazionale di Controllo delle Malattie Animali*, di ridisegnare la collocazione istituzionale della veterinaria italiana attraverso l'istituzione del *Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza alimentare* e, non di meno, di riorganizzare le attribuzioni del Ministero della Salute per quanto attiene le attività veterinarie.

Ci sia dunque consentito, in sede di conversione in legge del citato D.L., soffermarci esclusivamente- anche per ragioni di brevità ed opportunità- su questa nuova architettura istituzionale e rappresentare alla XII Commissione le istanze e le aspettative dei medici veterinari dell'ANMVI.

Il Centro Nazionale di Controllo delle Malattie Animali

Disatteso l'auspicio che la sanità veterinaria potesse trovare una propria collocazione nel Centro di Controllo delle Malattie (CCM), l'istituendo Centro Nazionale di Controllo delle Malattie Animali dovrà, a nostro avviso, necessariamente avvantaggiarsi di quel patrimonio di dati e di esperienze a disposizione della sanità veterinaria privata di tutti i settori della clinica veterinaria. Affinchè questo accada si dovrà tener conto, in fase di definizione della sua composizione e dei suoi compiti, anche della presenza e dell'apporto dei medici veterinari privati.

A.N.M.V.I. – ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI
(Federazione delle Associazioni Professionali Veterinarie Italiane)

Presidente	Presidente Senior	Vice-Presidente	Segretario	Tesoriere	Consigliere	Consigliere
CARLO SCOTTI	PAOLO BOSSI	GIANCARLO BELLUZZI	LAURA TORRIANI	BARTOLOMEO GRIGLIO	SANDRO BARBACINI	DARIO DEPETRIS

Uffici: Palazzo Trecchi - 26100 Cremona - Tel. +39 0372 403537-41 - Fax +39 0372 403526 - Email: info@anmvi.it - Cod. Fisc. 93035670194

Ci sembra qui opportuno ricordare il Dlgs.vo 27 maggio 2005 n. 117 (*Attuazione della direttiva 2002/99/CE che stabilisce norme di polizia sanitaria per la produzione, la trasformazione e la distribuzione di prodotti di origine animale destinati al consumo umano*) che definisce un nuovo sistema di reti di sorveglianza e sancisce che operatori del settore alimentare e allevatori possono avvalersi di un "Veterinario Aziendale". Il Dlgs.vo 117/2005 ufficializza la presenza di un veterinario privato all'interno della filiera agro-alimentare; il Veterinario Aziendale è una professionalità che - non appena regolata da apposito decreto ministeriale - potrà dare un valido apporto al Centro Nazionale di Controllo delle Malattie Animali, essendo, di fatto, il primo baluardo sanitario in allevamento ed il referente professionale del Veterinario Ufficiale in azienda. Tale figura appare un cardine sostanziale della biosicurezza dell'allevamento e quanto mai elemento di sorveglianza sanitaria di base, reso indispensabile anche alla luce dei recenti e preoccupanti accadimenti infettivi registrati in questi giorni in Romania ed in Turchia.

A tal proposito riteniamo inoltre di richiamarci all'importanza della prevenzione, della sorveglianza e del controllo delle zoonosi (specie di quelle emergenti, di quelle che interessano i nuovi animali da compagnia e la fauna selvatica) da organizzarsi secondo un costante raccordo con la veterinaria privata che, agendo da sentinella sul territorio, potrebbe veicolare in collaborazione con le AA.SS.LL., gli II.ZZ.SS e le Università, un flusso informativo di cui il Centro diverrebbe il destinatario finale.

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza alimentare

Non sembri immodesto ricordare che l'ANMVI ebbe occasione di sollecitare alle Autorità di Governo - solo poche settimane orsono - l'istituzione di un Dipartimento analogo a quello prefigurato dal D.L. n.202/2005. La domanda sociale di prestazioni veterinarie, gli elevati standard di sicurezza alimentare richiesti dalle norme comunitarie e nazionali, l'evoluzione del rapporto uomo-animale richiedono infatti una adeguata collocazione istituzionale della professione veterinaria, che le restituisca maggior peso e maggior visibilità sia nei confronti dei cittadini che della politica. Troppo frequentemente si sono verificati conflitti di competenza fra Dicasteri e Commissioni parlamentari che hanno sovrapposto o confuso attribuzioni proprie della veterinaria con attribuzioni di altri settori e di altri operatori.

L'apprezzamento dell'ANMVI per il riassetto istituzionale del Ministero della Salute attraverso l'istituzione del Dipartimento, come previsto dall'articolo 1 comma 3 del D.L. n. 202/2005, è dunque massimo e riflette la percezione della Categoria veterinaria, la cui identità è fortemente medico-sanitaria. Il medico veterinario è a tutti gli effetti un operatore della salute e in questo innalzamento istituzionale l'ANMVI coglie principalmente il riconoscimento di questo ruolo.

Infine, l'ANMVI coglie nel riferimento esplicito alle competenze sulla sicurezza alimentare - contenuto nella denominazione del *Dipartimento* - un ulteriore riconoscimento per la veterinaria, impegnata a garantire la filiera alimentare "dal campo alla tavola" secondo competenze ed esperienza esclusive, nonché una doverosa affermazione delle prerogative del Ministero della Salute, anche alla luce del nuovo rapporto che il nostro Paese è chiamato ad instaurare con l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare con sede a Parma.

Riorganizzazione delle attività attribuite al Ministero della Salute

La riorganizzazione delle attività attribuite al Ministero della Salute in materia di sanità veterinaria e di sicurezza degli alimenti, come previsto dall'articolo 1, comma 3 del D.L. in esame, ripropone e precisa le istanze di cui sopra.

A.N.M.V.I. – ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI
(Federazione delle Associazioni Professionali Veterinarie Italiane)

Presidente CARLO SCOTTI	Presidente Senior PAOLO BOSSI	Vice-Presidente GIANCARLO BELLUZZI	Segretario LAURA TORRIANI	Tesoriere BARTOLOMEO GRIGLIO	Consigliere SANDRO BARBACINI	Consigliere DARIO DEPETRIS
----------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------------

Uffici: Palazzo Trecchi - 26100 Cremona - Tel. +39 0372 403537-41 - Fax +39 0372 403526 - Email: info@anmvi.it - Cod. Fisc. 93035670194

L'ANMVI auspica che venga promossa una nuova visione della professione veterinaria italiana, una visione integrata che affianchi e ponga in proficua collaborazione la veterinaria privata (il 70% dei medici veterinari italiani) e la veterinaria pubblica (complessivamente si ricorda che in Italia sono iscritti all'ordine professionale 23.500 medici veterinari). La professione veterinaria, per la sua natura di professione regolamentata e sanitaria, per le sue azioni di sanità pubblica e di sanità animale, per il suo ruolo sociale, per le nuove domande socio-sanitarie (e.g. Pet Therapy) a cui è chiamata a rispondere, merita -a parere dell'ANMVI - una rappresentazione istituzionale completa che non trascuri né il ruolo dei veterinari pubblici e neppure quello dei veterinari privati, tassello inscindibile per chiudere il cerchio della sorveglianza sanitaria.

Esperienze di integrazione fra le professionalità veterinarie sono già testimoniate da proficue interazioni fra la libera professione veterinaria e le AA.SS.LL. (e.g. le prestazioni autorizzate come l'applicazione del microchip per l'implementazione dell'anagrafe canina) nonché da collaborazioni strutturate (e.g. l'erogazione di prestazioni veterinarie in regime di convenzione con il S.S.N).

Da ultimo, l'ANMVI desidera far presente ai Senatori della XII Commissione il ruolo dei medici veterinari coadiutori del Ministero della Salute, impegnati da anni nei Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) e negli Uffici per gli Adempimenti Comunitari (UVAC) senza un consono inquadramento contrattuale, una mancanza che risulta tanto più spiacevole quanto più si confida sul loro apporto per il potenziamento dei controlli alle frontiere e alle dogane nelle transazioni di carni e animali vivi.

Conclusioni

Auspucando che l'iter parlamentare del provvedimento in esame sia agevole e rapido, l'ANMVI si congeda dalla XII Commissione augurandosi che la conversione in legge possa accogliere le osservazioni sopra esposte. Si ringraziano il Presidente e la XII Commissione per l'attenzione.

Dott. Carlo Scotti
Presidente ANMVI

Dott Giancarlo Belluzzi
Vice Presidente ANMVI

Roma, 11 ottobre 2005

Audizione svolta dal Dottor Giancarlo Belluzzi, Vice Presidente ANMVI

A.N.M.V.I. – ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI
(Federazione delle Associazioni Professionali Veterinarie Italiane)

Presidente CARLO SCOTTI	Presidente Senior PAOLO BOSSI	Vice-Presidente GIANCARLO BELLUZZI	Segretario LAURA TORRIANI	Tesoriere BARTOLOMEO GRIGLIO	Consigliere SANDRO BARBACINI	Consigliere DARIO DEPETRIS
----------------------------	----------------------------------	---------------------------------------	------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-------------------------------

Uffici: Palazzo Trecchi - 26100 Cremona - Tel. +39 0372 403537-41 - Fax +39 0372 403526 - Email: info@anmvi.it - Cod. Fisc. 93035670194